

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIV LEGISLATURA

Doc. CXXVIII
n. 5/15

RELAZIONE
SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO
DELLA REGIONE EMILA - ROMAGNA
(Anno 2005)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della Regione Emilia-Romagna

Comunicata alla Presidenza il 27 marzo 2006

RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2005
DAL DIFENSORE CIVICO REGIONALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA
(art. 16 l. n. 127/1997 e art. 2, comma 27, l. n. 191/1998)

Presento la relazione sull'attività di difesa civica svolta nell'anno 2005, formata da sintetiche schede d'ogni singolo intervento, alle quali premetto la descrizione circostanziata delle seguenti tre questioni: 1) competenza del difensore civico nei confronti delle agenzie fiscali, in particolare dell'Agenzia per il Demanio di Bologna; 2) rifiuto del rilascio della patente di guida a un cittadino straniero rifugiato politico non in grado di documentare precisamente la sua data di nascita; 3) divergente interpretazione di un determinata fattispecie di immigrazione.

1. Come negli anni precedenti, in spirito di leale collaborazione e per non mandare deluse le attese dei cittadini che si rivolgono fiduciosamente al mio ufficio, ho esercitato la mia attività anche nei confronti di amministrazioni statali nei cui confronti non ho competenza, come, ma non solo, le amministrazioni centrali dello Stato, riscontrando sempre piena collaborazione. Meraviglia pertanto l'atteggiamento dell'Agenzia per il Demanio di Bologna, di cui ho dovuto riferire anche nella precedente relazione, nei cui confronti la mia competenza, a mio avviso, può essere tutt'al più ritenuta dubbia, ma non negata con apodittica certezza.

Trovo singolare sentirmi opporre un'eccezione di incompetenza senza un minimo cenno di motivazione. A mio avviso (a parte le ragioni di opportunità e di sensibilità democratica di un difensore civico nel farsi carico di problemi esposti da cittadini) si può sostenere con buon fondamento che le filiali di agenzie aventi sede nel territorio regionale rientrano nel concetto di "amministrazioni periferiche dello stato", nei cui confronti i difensori civici regionali, fino all'istituzione del difensore civico nazionale, hanno competenza ai sensi dell'art. 16 della legge n. 127 del 1997, con le medesime funzioni di richieste, di proposta, di sollecitazione e di informazione che il rispettivo ordinamento regionale attribuisce a ciascuno difensore civico, con esclusione delle amministrazioni che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, perché le agenzie di seconda generazione, di fine anni Novanta, chiamate ad operare in sede regionale e locale, non ancora costituite nel 1997, sono il punto di arrivo di una riforma della pubblica amministrazione che, dopo decenni, individua, e finalmente attua, modelli "funzionali" di organizzazione amministrativa, superando il criterio di uniformità, che caratterizzava la vecchia organizzazione amministrativa.

Nel 1997 il legislatore non poteva parlare di agenzie, che non erano state ancora costituite, ma la formulazione originaria le comprende, giacché le agenzie sono un diverso modello funzionale dell'amministrazione periferica, ovviamente non sottratte al processo di democratizzazione del sistema

amministrativo apportato dai principi sul procedimento e sulla trasparenza e dai principi della partecipazione. Tant'è che il legislatore regionale dell'Emilia-Romagna, delineando il campo di competenza del difensore civico, all'art. 2, comma 1, elenca i vari rami d'amministrazione e in esso elenco comprende, alla lett. b), le agenzie sottoposte a vigilanza o a controllo regionale. Disposizione questa che, per il rinvio all'ordinamento regionale operato dall'art. 16 della legge 127 del 1997, ha valore di interpretazione adeguatrice della formula del detto art. 16.

Non costituisce, infine, argomento contrario il fatto che le agenzie fiscali siano sottoposte a un regime speciale, adottato per meglio differenziare funzionalmente questa categoria di agenzie dal modello comune delineato dal d. lgs n. 300 del 1999.

Ritenni peraltro opportuno fornire alla detta agenzia una risposta più articolata, perché non è la prima volta che essa contestava in vari modi, sempre immotivatamente, la mia competenza – ed era la prima volta che una eccezione di incompetenza veniva eccepita non solo a me, ma, a quanto mi risulta, anche ai miei colleghi difensori civici regionali -.

I difensori civici esercitano con piena consapevolezza la loro funzione anche fuori competenza e le amministrazioni che, formalmente non vi sarebbero tenute, come ho già detto, non solo non hanno mai eccepito l'incontestabile incompetenza, ma hanno accettato gli interventi di difesa civica in spirito di leale collaborazione.

Ho esercitato interventi di difesa civica, senza alcun problema, anche nei confronti di altre agenzie fiscali.

Solo l'agenzia per il Demanio di Bologna, e non per la prima volta, solleva questioni. Mi riferisco alla pratica concernente la Fossa della Pegna in Comune di Copparo, trasmessa dall'agenzia di Ferrara: una pratica aperta 11 anni fa e che infine decisi di archiviare. Mi riferisco, ancora, a uno spiacevole episodio, che riferii nella precedente relazione agli Onorevoli Signori Presidenti delle Camere con le seguenti parole, dopo aver espresso un giudizio di apprezzamento per la collaborazione di amministrazioni nei cui confronti non ho certamente competenza. «Risalta quindi come sorprendentemente negativa, soprattutto per il modo in cui si è espressa, la risposta dell'agenzia per il demanio di Bologna, che ha rifiutato di fornirmi le informazioni e i chiarimenti richiesti con l'infondata motivazione che gli enti pubblici economici non sono tenuti a collaborare col difensore civico. Dopo alcuni solleciti ricevetti una telefonata da un funzionario dell'agenzia per spiegarmi una situazione di grave difficoltà operativa dovuta a carenza di personale e assicurarmi che mi avrebbero risposto a fine anno. Acconsentii a questa richiesta. Ma un paio di mesi dopo telefonò un altro funzionario per troncarmi il rapporto con la motivazione che gli enti pubblici economici non sono soggetti ad azioni di difesa civica».

Storicamente lo sviluppo dell'istituto della difesa civica, che occorre inventare, si è sviluppato in una sorta di osmosi con le previsioni legislative e statutarie. I difensori civici, interpretando di fatto il loro mandato in modo assai più ampio di quanto non fosse previsto negli statuti e nelle leggi regionali,

sono riusciti ad estendere di fatto la loro capacità di intervento, riuscendo a coprire spazi altrimenti privi di tutela, spazi che successivamente sono stati in parte coperti da previsioni legislative aggiornate. Questo risultato non si sarebbe raggiunto senza la collaborazione delle amministrazioni più sensibili alla profonda trasformazione che l'azione amministrativa veniva acquisendo grazie ai principi che si sono affermati negli anni Novanta, soprattutto grazie alla legge 241 sulla trasparenza amministrativa. Ciò ha dato luogo a un fenomeno di separazione tra difensore civico "di diritto" e difensore civico "di fatto", espressione, quest'ultima, che qualifica l'attività di difesa civica al di fuori della competenza istituzionale, che le amministrazioni hanno favorito e non già contestato. Attività che, ripeto, continua ad essere esercitata, senza eccezioni, nei confronti delle amministrazioni centrali dello Stato, da una parte, e, d'altra parte, degli enti locali, che non hanno costituito l'ufficio del difensore civico, consentendo così, sempre in spirito di leale collaborazione, di coprire i vuoti costituiti dalla mancata istituzione del difensore civico nazionale (alcune proposte concernenti questo istituto prevedono che le funzioni di difensore civico nazionale siano esercitate dalla Conferenza dei difensori civici regionali) o dalla difesa civica locale, stesa a macchia di leopardo sul territorio nazionale.

Fuori di queste aeree in cui l'incompetenza del difensore civico è incontestabile, i difensori civici esercitano ovviamente la propria funzione in settori in cui la loro competenza non è esplicitamente affermata dalla legge o dagli statuti e regolamenti, ma che può fondatamente dedursi in via interpretativa, come nel caso delle agenzie o di società ed organismi, anche di natura privata, che gestiscono servizi pubblici. S'intende che la certezza può essere data solo da una interpretazione autentica del legislatore o può acquisire sostegno dalla giurisprudenza. L'interpretazione degli operatori è pur sempre una opinione. Ma questo caso presenta un aspetto particolare, per cui la mia non è un'opinione personale.

Dopo aver esposto all'Agenzia per il Demanio di Bologna le considerazioni che precedono, feci presente che esse delineano un quadro generale, al quale non posso consentire deroghe. Il che, ribadii, mi impone di affermare e di far valere la mia competenza nell'interesse dei cittadini che si rivolgono al mio ufficio per chiedere tutela civica.

2. L'Ufficio della Motorizzazione civile di Bologna ha rifiutato il rilascio della patente di guida a un cittadino straniero, rifugiato politico e in possesso di regolare permesso di soggiorno, perché egli non è in grado di esibire un "valido" documento di identità completo di tutti i dati anagrafici. E' noto, infatti, che in alcuni Paesi, in passato soggetti a regime colonialistico, non erano stati istituiti uffici anagrafici.

Il rifiuto è legittimo, in quanto imposto da norme in cui il concetto di "validità" del documento di identità è rapportato all'«esigenza inderogabile di individuare con certezza i conducenti, nell'interesse primario della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini» (circolare del Dipartimento

dei Trasporti Terrestri delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5.10.2001, prot. n. 2373/M330) ed è formalmente motivato in base al disposto di cui all'allegato 1, punto 2 del decreto del ministro dei trasporti e della navigazione 8.8.1994, che ha recepito la direttiva CEE n. 91/439, che indica la data e il luogo di nascita tra gli elementi essenziali della patente.

Il cittadino straniero di cui si tratta era in grado di documentare solo l'anno di nascita. E' dunque un caso di forza maggiore, che si verifica di frequente, data la mancanza di servizi d'anagrafe o le particolari disposizioni vigenti in materia nei Paesi d'origine o la condizione di rifugiato, che non consente al soggetto interessato di prendere contatto con le Autorità del proprio Paese.

E' evidente che un principio di civiltà del diritto e di rispetto dei diritti dell'uomo impone di conciliare l'esigenza di sicurezza e di incolumità dei cittadini, cui attende la direttiva europea, col riconoscimento agli immigrati che risiedono regolarmente nei Paesi europei di ottenere il rilascio o la conversione della patente.

Dalle indagini effettuate è risultato che, in passato, alcuni uffici anagrafici avrebbero risolto il problema indicando convenzionalmente giorno e mese di nascita (generalmente: il 1° gennaio), altri uffici avrebbero adottato criteri diversi. Ma poi, date le suddette direttive, hanno dovuto abbandonare le soluzioni convenzionalmente adottate e indicare il giorno e il mese di nascita col numero 0.

Funzionari del ministero delle infrastrutture e dei trasporti contattati telefonicamente erano a conoscenza del problema e mi hanno informato di averlo sottoposto al ministero dell'interno. Qui funzionari del dipartimento libertà civile e immigrazione hanno preso nota della mia segnalazione, assicurandomi che l'avrebbero segnalata alla Commissione nazionale diritto d'asilo per quanto di loro competenza.

Esperate queste indagini, ritenni opportuno porre formalmente il problema ai due citati dicasteri e investire il Mediatore europeo, il quale, con nota rif. Q4/2005/IP del 1° febbraio c.a., mi ha informato di aver trasmesso una copia della mia lettera al Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso invitandolo a fornire un parere entro il 30 aprile.

3. La Questura di Bologna ritiene che i genitori del cittadino cubano minorenne A. S. non sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la concessione della carta di soggiorno, e cioè dei requisiti previsti dall'art. 9, comma 1, del T.U. n. 286/1998, modificato con legge 189/02, decidendo, conseguentemente, di rilasciargli un permesso di soggiorno della validità di due anni e riservandosi di valutare nuovamente la situazione nel caso che venissero a modificarsi le condizioni che avevano motivato il diniego.

Tale decisione era stata adottata «in ragione della mancanza di un reddito percepito dalla madre dell'istante», basando tale affermazione sul “combinato disposto” del sesto e quarto comma dell'art. 16 del regolamento d'attuazione del citato t.u., in forza del quale, secondo l'Ufficio Immigrazione della Questura di Bologna, il richiedente deve comprovare una sia pur minima fonte di reddito, a nulla valendo il reddito prodotto unicamente dal coniuge della madre, il quale non avrebbe, secondo la legge italiana, obblighi di mantenimento nei confronti del di lei figlio minore.

Il detto Ufficio Immigrazioni non ha poi ritenuto di riesaminare la sua decisione in base alle considerazioni che avevo sottoposto alla sua attenzione e che di seguito riferisco.

Il rilascio della carta di soggiorno è regolato dall'art. 9 del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero approvato con d. lgs. 25.7.1998, n. 286 e dall'art. 16 del relativo regolamento approvato con dpR 31.8.1999, n. 394, modificato dall'art. 15 del dpR 15. 10. 2004, n. 334.

Ai sensi dell'art. 9, possono chiedere il rilascio della carta di soggiorno:

- a) o straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno sei anni, titolare di un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi, il quale dimostri di avere un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e dei familiari. La richiesta può essere avanzata per sé e per i propri familiari (comma 1);
- b) lo straniero coniuge o figlio minore o genitore conviventi di un cittadino italiano o di un cittadino di uno Stato dell'Unione europea residente in Italia (comma 2).

Il richiedente, come ho detto, è il figlio minore (maggiorenne dall'8 marzo 2005) di una signora originaria di Cuba, S. N. F., sposata con un cittadino italiano, B. V.. La signora, a quanto mi risultava, non aveva ancora acquisito la cittadinanza italiana.

La richiesta di cui si tratta rientra quindi nella previsione di cui al secondo comma del detto art. 9 (qualità di figlio minore di cittadino straniero coniuge di un cittadino italiano).

L'art. 16 del regolamento di attuazione determina la modalità della richiesta (comma 1), le indicazioni che essa deve contenere (comma 2), i documenti da cui deve essere corredata (comma 3).

Al comma 4 stabilisce quindi che le indicazioni, le quali, ai sensi del comma 2, devono essere espresse nella richiesta e la documentazione da cui essa, ai sensi del comma 3, deve essere corredata devono riguardare anche il coniuge ed i figli minori degli anni diciotto conviventi, per i quali pure sia richiesta la carta di soggiorno, e deve essere prodotta la documentazione comprovante lo stato di coniuge o di figlio minore (lett. a), la disponibilità di un alloggio (lett. b) e il reddito richiesto, tenuto conto di quello dei familiari e conviventi non a carico (lett. c).

La disposizione del comma in esame fa però salvo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 9 del t.u. ed espressamente dichiara di riferirsi a richiesta relativa ai familiari di cui al primo comma del medesimo art. 9, vale a dire: si riferisce a una previsione che non concerne il caso del richiedente A.S.

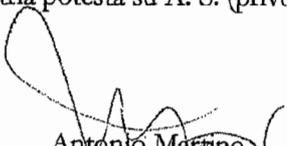
Una distinta ipotesi è contemplata nel quinto comma dell'art. 16 del regolamento: essa si riferisce alla richiesta avanzata dal coniuge straniero o genitore straniero convivente con cittadino italiano o con cittadino di uno Stato dell'Unione europea residente in Italia, di cui all'art. 9 comma 2, del testo unico. E' appena il caso di rilevare che l'elemento qualificante di questa ipotesi è la qualità di coniuge straniero o genitore straniero convivente con cittadino italiano o con cittadino di uno Stato dell'Unione europea residente in Italia e, quindi, che essa non contempla la ben diversa condizione del sig. A. S.

La conclusione cui il suddetto esame della normativa avrebbe consentito di pervenire, stante il vincolo matrimoniale della madre con cittadino italiano, d'altra parte, risulta conforme ai principi dell'istituto matrimoniale.

Ai sensi dell'art. 147 c.c. entrambi i genitori hanno l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole, adempiendo a questo dovere in proporzione delle rispettive sostanze e secondo le loro capacità di lavoro professionale o casalingo (art. 148) e non può essere messo in dubbio che a quest'obbligo sia tenuto il marito cittadino italiano, se non in forza dell'art. 147, certamente ai sensi dell'art. 143, 3° comma, secondo il quale entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia, tra i quali bisogni rientra quello del mantenimento, istruzione ed educazione dell'istante.

Com'è noto, inoltre, benché tali doveri incombono sui genitori nei confronti dei figli minori, la Cassazione ha formulato il principio, consolidatosi, secondo il quale «l'obbligo di mantenere il figlio non cessa con il raggiungimento della maggiore età, ma si protrae fino a che il figlio medesimo sia in grado di provvedere alle proprie esigenze» (Cass. 3 luglio 1991, n. 7295).

Risultava inoltre che il minore A. S. era a carico del sig. B. V. come risultava dalle dichiarazioni dei redditi (Mod. 730); che il sig. B. V. aveva percepito dal suo datore di lavoro gli assegni familiari fino alla maggiore età di A. S.; che nella domanda di ricongiungimento familiare riguardante A.S., presentata agli Uffici competenti (Ambasciata Italiana in Avana e all'Ufficio Immigrazione della Questura di Bologna) è dichiarato che «il predetto cittadino straniero (figlio del proprio coniuge) è a carico», «è un familiare al seguito»; ed è altresì dichiarato che il sig. B.V. «s'impegna a proprio carico ogni altro onere, ivi compreso quello all'eventuale assistenza sanitaria», ecc. Infine, risultava che il sig. B. V. durante le assenze della moglie ha esercitato la patria potestà su A. S. (privo dell'altro genitore), incontestabilmente ai sensi dell'art. 317 c.c.



Antonio Martino

STATO

UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO (PREFETTURE)

- 1 FASCICOLO 465/03
UFFICIO PREFETTURA MODENA
OGGETTO Ritardo concessione cittadinanza italiana
NOTA **Positivo** - Procedimento amministrativo concluso, provvedimento alla firma del Capo dello Stato
- 2 FASCICOLO 20/05
UFFICIO PREFETTURA Forlì - Cesena
OGGETTO Riconoscimento della qualifica di guardia giurata in materia di vigilanza zoofila ad appartenenti ad associazioni diverse dall'ENPA
NOTA **Positivo** (La Prefettura ha fornito i necessari chiarimenti)
- 3 FASCICOLO 46/05
UFFICIO PREFETTURA Modena
OGGETTO Istanza per concessione della cittadinanza.
NOTA Pratica smarrita e irreperibile. Preso atto, l'istante è stato consigliato di ripresentare la domanda.
- 4 FASCICOLO 124/05
UFFICIO PREFETTURA di Forlì-Cesena
OGGETTO Richiesta chiarimenti in merito a rilascio di 21 qualifiche di Guardia zoofila.
NOTA **Positivo**
- 5 FASCICOLO 210/05
UFFICIO Prefettura di Milano
OGGETTO Mancata risposta a ricorso avverso comminazione sanzione.
NOTA Ricorso del 2002 perché l'auto oggetto della multa non apparterebbe al ricorrente. Nel 2005 riceve avviso di procedimento esecutivo, senza che nel frattempo avesse saputo alcunché. Assunte informazioni presso il difensore civico di Milano e il giudice di pace e date informazioni al ricorrente, al quale è stato consigliato di ripetere il ricorso chiedendo il ritiro del provvedimento
- 6 FASCICOLO 242/05
UFFICIO PREFETTURA Forlì - Cesena
OGGETTO Mancato riscontro istanza estensione decreto nomina guardia giurata zoofila
NOTA **Positivo** (Il decreto è stato rinnovato; il ritardo era dovuto ad errori del richiedente)
- 7 FASCICOLO 297/05
UFFICIO PREFETTURA e Questore di Bologna
OGGETTO Segnalazione di violazione della proprietà privata ad opera di clandestini evasi da un Cpt in Bologna
NOTA **Positivo** (Interventi disposti dal Questore)

QUESTURE

- 1 UFFICIO **QUESTURA DI MODENA**
 FASCICOLO **522/04**
 OGGETTO Mancato rilascio carta di soggiorno a straniera residente a Carpi ed esercitante attività lavorativa a Bolzano.
 NOTA Il Commissariato di Carpi ha concesso il permesso di soggiorno. Interessati quindi il difensore civico di Bolzano per competenza e la Questura di quella Provincia
- 2 FASCICOLO **163/05**
 UFFICIO Questura di Bologna
 OGGETTO Trasferimento di coniugi in sedi lontane da quella di residenza, con conseguenti insormontabili difficoltà per la gestione dei figli
 NOTA **Reclamo infondato** per quanto attiene la tutela dei minori e inammissibile per incompetenza per quanto attiene il trasferimento.
- 3 FASCICOLO **165/05**
 UFFICIO Questura di Bologna - Immigrazione
 OGGETTO Mancato rilascio della carta di soggiorno di un'extracomunitaria. assente dall'Italia, al marito munito di delega per chiederne il rilascio.
 NOTA **Negativo.** Diniego non condiviso

AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI SCOLASTICI

- 1 FASCICOLO **11/05**
 UFFICIO CSA di Modena
 OGGETTO Accesso a documenti amministrativi e reclamo per mancata esecuzione sentenza Tar in merito a collocamento disabili e a criteri computo della quota di riserva
 NOTA **Positivo**
- 2 FASCICOLO **53/05**
 UFFICIO CSA di Bologna
 OGGETTO Diritto di accesso. Graduatoria permanente per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria
 NOTA **Positivo**
- 3 FASCICOLO **57/05**
 UFFICIO Liceo Scientifico Statale Ravenna
 OGGETTO Silenzio diniego accesso agli atti ed estrazione copia elaborato esame di maturità.
 NOTA **Reclamo infondato.**
- 4 FASCICOLO **67/05**
 UFFICIO Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.
 OGGETTO Mancata risposta all'interessata a richiesta di informazioni relative a propria posizione nella graduatoria permanente per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria.
 NOTA **Positivo.** L'Ufficio ha fornito le informazioni richieste.
- 5 FASCICOLO **195/05**
 UFFICIO Istituto Comprensivo di Argelato
 OGGETTO Mancata ammissione di alunna a scuola elementare statale.

- NOTA** **Reclamo infondato.**
- 6 **FASCICOLO** **231/05**
UFFICIO Ufficio Scolastico Provinciale
OGGETTO Richiesta di parere e/o intervento in merito a richiesta tassa di iscrizione a concorso
NOTA **Reclamo infondato**
- 7 **FASCICOLO** **233/05**
UFFICIO Istituto comprensivo statale di Minerbio
OGGETTO Reclamo avverso mancata iscrizione a scuola materna per scadenza termini
NOTA **Positivo**
- 8 **FASCICOLO** **239/05**
UFFICIO Liceo Scientifico A. Sabin
OGGETTO Diritto di accesso a documenti relativi a bocciatura
NOTA **Silenzio-Rigetto illegittimo**
- 9 **FASCICOLO** **314/05**
UFFICIO Scuola Secondaria di I e II Grado
OGGETTO Accesso agli atti di una graduatoria
NOTA **Informazione**

ALTRE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE

- 1 **FASCICOLO** **45/04**
UFFICIO Ufficio motorizzazione civile di Piacenza
OGGETTO Reclamo avverso ordine ritiro patente di guida a seguito di grave incidente
NOTA **Reclamo infondato** – La Prefettura ha annullato per mero difetto di notifica la sanzione comminata. Il reclamante sosteneva che l'atto della Prefettura avesse reso invalido il provvedimento che lo sottoponeva a visita medica.
- 2 **FASCICOLO** **123/05**
UFFICIO Direzione provinciale del lavoro Ferrara -U.O. Affari Generali e Gestione Risorse
OGGETTO Richiesta di annullamento in autotutela di cartella esattoriale
NOTA **Positivo:** Questione attinente all'obbligo di concludere il procedimento, conclusasi dopo alcuni interventi con un provvedimento di rigetto dell'istanza, merito che esula dalla competenza del difensore civico
- 3 **FASCICOLO** **268/05**
UFFICIO Direzione Prov. Min. Economia e Finanze -Commissione medica di verifica di Bologna
OGGETTO Riconoscimento dei benefici ex legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
NOTA **Positivo** (Chiarito l'equivoco in cui era caduto l'interessato)
- 4 **FASCICOLO** **289/05**
UFFICIO Ufficio Motorizzazione civile Ravenna
OGGETTO Consegna a Associazione San Francesco, che gestisce il canile di Ravenna, del libretto auto destinata al recupero cani randagi
NOTA **Positivo**
- 5 **FASCICOLO** **347/05**

	UFFICIO	Ufficio Motorizzazione civile Ravenna
	OGGETTO	Reimmatricolazione ad uso privato di auto immatricolata ad uso ufficio
	NOTA	Date informazioni che avrebbero dovuto consentire di risolvere il problema
6	FASCICOLO	348/05
	UFFICIO	Ministero Economia e Finanze -Direzione provinciale di Bologna - Servizi vari - Ufficio I, Stipendi ed altre spese fisse, Servizio III
	OGGETTO	Ripetizione d'indebitito per beneficio ex Legge 336/70 successivamente revocato
	NOTA	Reclamo infondato
7	FASCICOLO	380/05
	UFFICIO	Ministero Infrastrutture Sede Bologna Reparto Patenti
	OGGETTO	Rilascio di patenti di guida a candidati o conducenti aventi dati anagrafici incompleti
	NOTA	Relazione al Ministero dell'Interno e delle Infrastrutture e al Mediatore Europeo

AGENZIE

1	FASCICOLO	127/03
	UFFICIO	Agenzia del Demanio di Bologna
	OGGETTO	Fossa maestra della Pegna in Ambrogio di Copparo. Chiarimenti in ordine alla proprietà
	NOTA	Richiesta per un chiarimento in merito alle questioni di proprietà rivolta all'Agenzia del Demanio - Sezione staccata di Ferrara - risalente a circa tre anni. Primo intervento di difesa civica iniziato dopo undici mesi. Sollecitata da ultimo, il 12.12. 05, l'Agenzia del Demanio di Bologna, cui la Sezione di Ferrara ha trasmesso la pratica
2	FASCICOLO	308/04
	UFFICIO	Agenzia Entrate di Bologna
	OGGETTO	Rimborso d'imposta risultato da dichiarazione dei redditi 2000
	NOTA	Competenza del Garante del contribuente
3	FASCICOLO	506/04
	UFFICIO	Agenzia Entrate di Bologna
	OGGETTO	Mancato rimborso Irpef
	NOTA	Competenza del Garante del contribuente (Ricevuto dal difensore civico di Riccione)
4	FASCICOLO	625/04
	UFFICIO	Agenzia Entrate di Bologna
	OGGETTO	Rimborso imposta locale Irpef – Inottemperanza a sentenza
	NOTA	Competenza del Garante del contribuente
5	FASCICOLO	692/04
	UFFICIO	Agenzia del Territorio -Ufficio Provinciale di Ravenna – Reparto Servizio Utenza Catasto
	OGGETTO	Reclamo avverso erronea attribuzione rendita catastale con conseguente aumento dell'ICI
	NOTA	Reclamo infondato , in quanto la rendita è correttamente calcolata

- 6 FASCICOLO 160/05
UFFICIO Agenzia delle Entrate -Direzione Centrale Gestione Tributi – Dichiarazioni fiscali ed atti
OGGETTO Mancato rimborso delle somme spettanti per lavori di ristrutturazione dell'abitazione di proprietà.
NOTA **Competenza del Garante del contribuente**
- 7 FASCICOLO 211/05
UFFICIO Agenzia del territorio -Ufficio provinciale di Ferrara
OGGETTO Mancata risposta a richiesta di identificazione catastale immobile.
NOTA **Positivo**
- 8 FASCICOLO 369/05
UFFICIO Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale E.R. - Settore Gestione Tributi – Ufficio Servizi al contribuente
OGGETTO Rimborso ILOR anno d'imposta 1982
NOTA La Commissione tributaria riconosce il diritto al rimborso, l'Agenzia delle Entrate comunica tale diritto ma tarda a rimborsare e a comunicare i tempi del rimborso. Trasmessa al Garante del contribuente

MINISTERI

- 1 FASCICOLO 691/04
UFFICIO Ministero del Welfare - Sviluppo Italia
OGGETTO Diniego di incentivi all'autoimpresa previsti da bando indetto dal Ministero del Welfare e gestito da Sviluppo Italia
NOTA **Reclamo infondato** - Alla selezione e alla erogazione degli incentivi provvede SVILUPPO ITALIA, che avrebbe esclusa l' esponente in quanto in possesso di permesso di soggiorno e non di carta di soggiorno. Erano stati opposti motivi di opportunità, stante la prossima scadenza del permesso di soggiorno, condivisi dall'Ufficio
- 2 FASCICOLO 24/05
UFFICIO Ministero della Salute
OGGETTO Richiesta di riconoscimento di diploma di laurea of Denturity conseguito negli USA (Honulu, Haway)
NOTA **Reclamo improcedibile**
- 3 FASCICOLO 28/05
UFFICIO Ministero della Difesa
OGGETTO Domanda di assunzione quale ufficiale della riserva. Mancato esame.
NOTA Avuti un paio di colloqui con l'interessato, nonostante l'incompetenza del d.c., che aveva comunque richiesto una valutazione della questione, impegnandosi a spedire documentazione integrativa, senza poi adempiervi
- 4 FASCICOLO 31/05
UFFICIO Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Provinciale di Piacenza - Direzione provinciale dei servizi vari
OGGETTO Reclamo per trattenuta in busta del quinto dello stipendio per finanziamento già estinto.

- NOTA** **Positivo.** L'Ufficio ha contattato la Compagnia finanziaria la quale ha rimborsato all'interessata quanto trattenuto
- 5** **FASCICOLO** **38/05**
UFFICIO Comando Stazione CC. Bologna-Mazzini
OGGETTO Revoca della corresponsione indennità di trasferimento e recupero delle somme già percepite
NOTA **Competenza del Difensore civico dell'Abruzzo** (La pratica è di competenza del Centro Amministrativo del Comando dell'Arma dei Carabinieri di Chieti Scalo)
- 6** **FASCICOLO** **45/05**
UFFICIO Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale di Modena
OGGETTO Mancata indicazione coordinate bancarie per pagamento sanzione violazione codice della strada comminata a cittadino tedesco
NOTA **Positivo**
- 7** **FASCICOLO** **47/05**
UFFICIO Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale di Bari
OGGETTO Contestazione sanzione
NOTA Pratica trattata allo scopo di esprimere un parere all'interessato, che peraltro non ha ulteriormente collaborato fornendo le informazioni che gli erano state richieste
- 8** **FASCICOLO** **172/05**
UFFICIO Ministero del Tesoro - Direzione Generale pensioni di guerra
OGGETTO Mancata risposta a ricorso avverso diniego di assegno di accompagnamento per madre invalida
NOTA Consigliato di fare richiesta di aggravamento e interessato difensore civico del Lazio

ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI

Inail

- 1** **FASCICOLO** **645/04**
UFFICIO Inail Bologna
OGGETTO Appartamenti di proprietà Inail dati in locazione – Infiltrazioni acqua.
NOTA **Positivo.** Inail, in seguito a perizia tecnica, si è impegnata a risolvere il problema lamentato
- 2** **FASCICOLO** **661/04**
UFFICIO Inail Bologna
OGGETTO Istanza accesso atti relativi a visite mediche ed ispettive
NOTA **Positivo** – accesso consentito
- 3** **FASCICOLO** **35/05**
UFFICIO Inail Ferrara - Servizio Malattie Professionali
OGGETTO Esito istruttoria pratica malattia professionale
NOTA Questione risolta con verbale di conciliazione presso il tribunale di Ferrara, con ritiro delle accuse nei confronti dei dirigenti aziendali ed esonero dell'Inail a intraprendere ogni ulteriore azione

- 4 FASCICOLO 78/05
UFFICIO Inail Bologna
OGGETTO Reclamo per ritardo rimborso spese per intervento odontoiatrico resosi necessario in seguito ad infortunio sul lavoro.
NOTA **Positivo.** Inail ha rimborsato le spese documentate
- 5 FASCICOLO 147/05
UFFICIO Inail Modena - Direzione
OGGETTO Richiesta di accesso ad atti ispettivi
NOTA **Positivo**
- 6 FASCICOLO 215/05
UFFICIO Inail - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
OGGETTO Procedura di vendita di unità immobiliare concessa in locazione ad uso abitativo in attuazione piano di lottizzazione
NOTA **Reclamo infondato** : basato su erronea interpretazione art. 30.20 d.l. 351/2001, come convertito

INPDAP

- 1 FASCICOLO 226/03
UFFICIO
OGGETTO Inpdap Bologna - Archiviazione pratica di riscatto del corso di laurea e del servizio militare
NOTA **Positivo** - L'Inpdap ha assicurato che la determina del riscatto sarebbe stata assunta entro il mese di aprile 2005
- 2 FASCICOLO 358/05
UFFICIO Inpdap Rimini - Sede Provinciale di Rimini
OGGETTO Astensione facoltativa per maternità . Calcolo per il riscatto
NOTA **Reclamo Fondato. Esito positivo**

Inps

- 1 FASCICOLO 294/04
UFFICIO Inps di Imola
OGGETTO Definizione pratica pensionistica Spagna, Portogallo e Gran Bretagna e conseguente ricalcolo pensione italiana
NOTA **Positivo**
- 2 FASCICOLO 729/04
UFFICIO Inps Bologna
OGGETTO Liquidazione assegno straordinario VOCRED
NOTA **Positivo**
- 3 FASCICOLO 104/05
UFFICIO Sede di Bologna
OGGETTO Diniego di corrispondere interessi per ripetizione di indebito pagamento
NOTA **Reclamo infondato.** Riapertura pratica 660/04 per esaminare ulteriore documentazione e verificata inesistenza di condizioni per ulteriore intervento

- 4 FASCICOLO 132/05
UFFICIO Inps Bologna - Direzione Provinciale
OGGETTO Sospensione del pagamento della pensione per la mancata presentazione della dichiarazione dei redditi
NOTA L'Inps ha fornito chiarimenti pertinenti ed esaurienti
- 5 FASCICOLO 259/05
UFFICIO Inps Imola
OGGETTO Rivalutazione pensione facoltativa
NOTA **Positivo**
- 6 FASCICOLO 311/05
UFFICIO Inps Bologna - Unità di Processo 2
OGGETTO Liquidazione assegno straordinario per il sostegno del reddito categoria VO/CRED.
Richiesta interessi
NOTA **Reclamo infondato**
- 7 FASCICOLO 398/05
UFFICIO Inps Imola - Lavoratori domestici
OGGETTO Ripetizione contributi LD erroneamente versati due volte
NOTA **Positivo**

ANAS

- 1 FASCICOLO 403/04
UFFICIO Anas Bologna - Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna
OGGETTO SS 309 "DIR" Accesso carraio non autorizzato
NOTA **Positivo** (La chiusura disposta dall'Anas aveva creato una situazione di estrema difficoltà per l'accesso ad abitazioni private. Grazie alla collaborazione tra Comune di Ravenna e Anas s'è convenuto che l'unica soluzione percorribile è quella di ripristinare l'accesso con l'adozione di una adeguata segnaletica che limiti la pericolosità dell'accesso)
- 2 FASCICOLO 80/05
UFFICIO Anas Bologna - Compartimento viabilità per l'Emilia-Romagna
OGGETTO Indennizzo per sinistro
NOTA **Positivo** - Le parti sono addivenute a una transazione

ENEL

- 1 FASCICOLO 733/04
UFFICIO Enel Ravenna
OGGETTO Contestazione addebito spese per riallacciamento contatore
NOTA Cessato il motivo della contestazione, avendo l'istante ottenuto lo sgravio
- 2 FASCICOLO 282/05
UFFICIO Enel Distribuzione Bologna
OGGETTO Reclamo per mancato riscontro a richiesta di chiarimenti in merito a una utenza
NOTA **Reclamo infondato**

- 3 FASCICOLO 326/05
UFFICIO Enel
OGGETTO Richiesta di chiarimenti e di intervento avverso procedura di esproprio per pubblica utilità.
NOTA **Positivo.** Enel ha chiarito che la zona in cui è ubicata la proprietà del reclamante non è interessata da procedura espropriativa, poiché sono state individuate soluzioni alternative.

Poste

- 1 FASCICOLO 588/04
UFFICIO Ente Poste SPA
OGGETTO Reclamo per riduzione orario settimanale Ufficio postale Molino del Pallone (BO)
NOTA Le Poste hanno comunicato che non è prevista alcuna rimodulazione degli orari dell'Ufficio postale in questione
- 2 FASCICOLO 603/04
UFFICIO Poste Italiane Bologna - Servizio Sportelli
OGGETTO Reclamo avverso richiesta documentazione per chiudere libretto intestato al genitore deceduto
NOTA **Positivo** (Libretto estinto)
- 3 FASCICOLO 648/04
UFFICIO Poste Bologna
OGGETTO Reclamo per mancata applicazione normativa sull'autocertificazione.
NOTA **Informazioni**
- 4 FASCICOLO 707/04
UFFICIO Ente Poste Spa. Area territoriale Nord-Ovest
OGGETTO Non ammissione a concorso causa ritardo presentazione domanda per erronea applicazione della data sul plico raccomandato.
NOTA **Positivo** - Concesso indennizzo previsto dalla Carta di Qualità dei prodotti postali
- 5 FASCICOLO 55/05
UFFICIO Ente Poste Spa - Filiale Bologna 1
OGGETTO Reclamo per addebito commissione maggiorata su versamento postale per rinnovo patente
NOTA **Positivo**
- 6 FASCICOLO 58/05
UFFICIO Ufficio postale di piazza Garibaldi di Ravenna
OGGETTO Piano di ammortamento prestito Bancoposta
NOTA **Positivo** - L'ufficio ha fornito le informazioni richieste
- 7 FASCICOLO 109/05
UFFICIO Ente Poste Spa - Direzione centrale Risorse Umane e Organizzazione Centro Nord
OGGETTO Richiesta pensione di inabilità ai sensi della l. 335/95, art. 2.12
NOTA **Positivo** - Riconosciuta inabilità assoluta e permanente ai sensi l. 335

- 8 FASCICOLO 385/05
 UFFICIO Ufficio Postale di Crespellano
 OGGETTO Estinzione libretto postale e ritardo della liquidazione somme depositate
 NOTA **Positivo**

Servizi Ferroviari

- 1 FASCICOLO 705/04
 UFFICIO Rete Ferroviaria Italiana -Direzioe compartimentale infrastrutture di Bologna
 OGGETTO Manutenzione terreno confinante tratto ferroviario.
 NOTA **Positivo** – Eseguiti lavori di risanamento e manutenzione
- 2 FASCICOLO 740/04
 UFFICIO Trenitalia - Area Assistenza Clienti Emilia-Romagna Trenitalia
 OGGETTO Mancato rilascio attestato ritardo treni.
 NOTA **Positivo** – Trenitalia ha inviato una lettera di scuse , assicurando che sensibilizzerà gli operatori affinché episodi del genere non si ripetano
- 3 FASCICOLO 183/05
 UFFICIO Ferrovie dello stato. Coordinamento legale lavoro
 OGGETTO Indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti. Tardiva presentazione della domanda
 NOTA **Informazioni** anche allo scopo di spiegare l'infondatezza della pretesa
- 4 FASCICOLO 359/05
 UFFICIO Trenitalia
 OGGETTO Segnalazione furto subito in treno. Reclamo per comportamento del personale ferroviario e per mancata risposta alla segnalazione
 NOTA **Positivo** (Trenitalia ha indirizzato una lettera di scuse, che ha soddisfatto il reclamante)

AUTHORITY

- 1 FASCICOLO 29/05
 UFFICIO Autorita' per le Garanzie nelle Comunicazioni - Dipartimento vigilanza e controllo - Napoli
 OGGETTO Indisponibilità dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia ADSL in Comune di Castelbosco di Sotto
 NOTA **Reclamo infondato.** Telecom non ha obbligo di copertura territoriale nella diffusione dei servizi ADSL. In attesa della copertura suggerisce l'attivazione del servizio "Alice Satellitare" (ADSL) .

SERVIZI TELECOMUNICAZIONE

RAI-TV

- 1 FASCICOLO 329/05
 UFFICIO Rai Tv Torino - Direzione Abbonamenti

OGGETTO Richiesta pagamento canone per apparecchio TV mai posseduto
NOTA **Positivo**

Telecom

- 1** **FASCICOLO** 725/4
UFFICIO Telecom Italia Spa - Servizio Clienti Business
OGGETTO Richiesta declassamento utenza telefonica
NOTA **Positivo** – Adottato provvedimento di declassamento da “affari” a “privato” e accreditato quanto conseguentemente maturato per la differenza delle tariffe.
- 2** **FASCICOLO** 742/04
UFFICIO Telecom Bologna
OGGETTO Difficoltà di un collegamento ADSL e contestazione di una bolletta di pagamento
NOTA Reclamo indirizzato prioritariamente a Corecom e per conoscenza al D.C. Dichiarata l'incompetenza in favore del Corecom
- 3** **FASCICOLO** 27/05
UFFICIO Telecom - Direzione Rete Bologna. Ufficio Tecnico
OGGETTO Richiesta rimozione e/o adeguata sistemazione cavi
NOTA **Positivo**
- 4** **FASCICOLO** 116/05
UFFICIO Telecom Bologna
OGGETTO Reclamo per la sospensione del servizio per mancato pagamento di una bolletta inviata a indirizzo sbagliato
NOTA Mancata collaborazione di Telecom. Pratica infine trasmessa al Garante per le telecomunicazioni
- 5** **FASCICOLO** 137/05
UFFICIO Telecom Italia - Customer Service Area Nord Est
OGGETTO Rifiuto di attivazione tecnologia ADSL
NOTA **Positivo**
- 6** **FASCICOLO** 340/05
UFFICIO Telecom
OGGETTO Richiesta intervento Telecom Italia per pagamento canone fisso per mesi in cui la linea telefonica non era attivata
NOTA **Competenza del Corecom**
- 7** **FASCICOLO** 384/05
UFFICIO Telecom
OGGETTO Risarcimento danni al proprio computer a causa di scarica elettrica proveniente dalla linea telefonica.
NOTA **Competenza del Corecom. Informazioni**

Wind-Infostrada

N° ENTE

- | | | |
|---|-----------|--|
| 1 | FASCICOLO | 113/05 |
| | UFFICIO | Wind - Infostrada |
| | OGGETTO | Malfunzionamento di call center |
| | NOTA | Competenza del Co.Re.Com |
| 2 | FASCICOLO | 274/05 |
| | UFFICIO | Wind |
| | OGGETTO | Sospensione servizio CPS attivato e non richiesto. |
| | NOTA | Informazioni. |
| 3 | FASCICOLO | 290/05 |
| | UFFICIO | Wind Infostrada |
| | OGGETTO | Segnalazione inadempienze contrattuali |
| | NOTA | Competenza del Co.re.com |

ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA

- | | | |
|---|-----------|---|
| 1 | FASCICOLO | 773/04 |
| | UFFICIO | Accademia Belle Arti di Bologna |
| | OGGETTO | Esonero tassa di iscrizione e contributi per studenti disabili |
| | NOTA | Riferite le informazioni del caso (riferimenti normativi, specialmente quelli relative a equipollenze e all'estensione alle Accademie delle Belle Arti della normativa in materia di esonero. Dopo di che l'interessata non ha più contattato l'Ufficio |
| 2 | FASCICOLO | 157/05 |
| | UFFICIO | Università di Bologna |
| | OGGETTO | Reclamo avverso richiesta pagamento sovrattasse per ritardato pagamento tasse universitarie |
| | NOTA | Competenza del Garante di Ateneo |
| 3 | FASCICOLO | 320/05 |
| | UFFICIO | Sovrintendenza Regionale Beni architettonici |
| | OGGETTO | Silenzo della Sovrintendenza su richiesta relativa alla conclusione di un procedimento per sgravio fiscale |
| | NOTA | Positivo |

Ordini Professionali e di categoria

- | | | |
|---|-----------|---|
| 1 | FASCICOLO | 760/04 |
| | UFFICIO | Ordine dei giornalisti di Bologna |
| | OGGETTO | Diritto di accesso atti procedimento di iscrizione all'ordine dei giornalisti |
| | NOTA | Positivo |
| 2 | FASCICOLO | 5/05 |

	UFFICIO	Collegio Geometri della Provincia di Bologna
	OGGETTO	Istanza accesso agli atti.
	NOTA	Positivo
3	FASCICOLO	208/05
	UFFICIO	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna
	OGGETTO	Diritto di accesso
	NOTA	Reclamo infondato: documenti in parte inesistenti in parte già esibiti al richiedente
4	FASCICOLO	361/05
	UFFICIO	Ordine dei Medici di Bologna
	OGGETTO	Reclamo circa costo rilascio codice di deontologia medica
	NOTA	Reclamo infondato

Concessionari di riscossione

1	FASCICOLO	655/04
	UFFICIO	Gestline (ex Gerico) Bologna
	OGGETTO	Reclamo per autoveicolo sottoposto a fermo amministrativo da oltre un anno.
	NOTA	Positivo. Gestline ha definito la procedura
2	FASCICOLO	509/04
	UFFICIO	Gestline (ex Gerico) Bologna
	OGGETTO	Richiesta informazioni circa i termini di notifica delle cartelle esattoriali.
	NOTA	Informazioni.